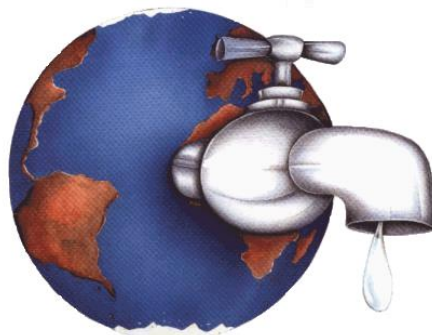




Percorso di educazione ambientale



Emergenza idrica.



Ideato e sviluppato dall'Associazione Falco



Soggetto proponente

La libera associazione per la tutela socio-ambientale Falco è stata fondata il 12 novembre 2001 ed ha sede presso la parrocchia di S.Emidio in Monteverde di Bojano (CB). L'associazione non ha alcun orientamento politico, non ha scopo di lucro ed è formata da cittadini impegnati in una azione comune di tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, oltre che di sostegno alle fasce sociali più deboli. L'associazione si è distinta in notevoli battaglie ambientali, è composta da oltre 500 soci e centinaia di simpatizzanti e costituisce uno dei sodalizi più rappresentativi dell'intera regione. In coerenza ai suoi fini statutari l'Associazione "Falco" intende intensificare il proprio impegno nella sensibilizzazione delle istituzioni e della popolazione, in particolare dei giovani delle scuole, sulla problematica dell'emergenza idrica.

Lo stato delle risorse idriche mondiali appare molto preoccupante: la crescita demografica, l'espansione economica e l'aumento dei consumi hanno infatti quasi esaurito le risorse d'acqua disponibili. Il 71% della superficie terrestre è coperta d'acqua, ma il 97% è salata; la già ridotta e preziosissima percentuale di acqua dolce è in pericolo a causa di vari fenomeni quali inquinamento, cementificazione, utilizzo irrazionale delle risorse, crescita economica insostenibile e cambiamenti climatici.

Sono più di **663 milioni** le persone nel mondo **senza acqua potabile in casa**, costrette a trascorrere ore in coda o in cammino per raggiungere una sorgente di acqua non contaminata. Secondo i dati dell'associazione non governativa [WaterAid](#), in tutto il mondo circa **2,4 miliardi di persone non hanno accesso a servizi igienico-sanitari** adeguati. E a causa della mancanza di acqua potabile e di servizi igienici, circa 315 mila bambini sotto i 5 anni muoiono ogni anno di malattie a causa dell'acqua contaminata e delle scarse misure igienico-sanitarie.

Nel mondo, secondo dati dell'OMS, sono 1 miliardo e 300 milioni le persone che non hanno accesso all'acqua potabile.

Per mancato accesso all'acqua potabile ricordiamo che:

- 200 milioni di bambini muoiono ogni anno per consumo di acqua insalubre e per le cattive condizioni sanitarie,
- 800 milioni di persone non hanno acqua potabile in casa,
- ogni giorno muoiono circa 10.000 esseri umani a causa della cattiva qualità dell'acqua.

Senza una inversione di tendenza nel 2025, quando la popolazione mondiale sarà di oltre 8 miliardi di persone: 3,4 miliardi di persone non avrà accesso all'acqua potabile e più della metà risiede in Paesi con problemi idrici Africa, Asia, Medioriente.

Il consumo giornaliero medio di acqua nei paesi in via di sviluppo è di circa 3 litri per persona, mentre in Italia esso supera mediamente i 200 litri al giorno; di questi tuttavia se ne bevono solo 3 litri, gli altri sono usati per il WC, nei lavandini, per le lavatrici, le lavastoviglie e le vasche da bagno. Un semplice scarico di gabinetto consuma la stessa quantità d'acqua utilizzata in un giorno da un abitante del Terzo mondo, per lavarsi, pulire, bere e cucinare.

Fedele al monito “*non abbiamo ereditato la terra dai nostri padri, ma l’abbiamo presa in prestito dai nostri figli*”, tipico della cultura di popolazioni di grande tradizione ambientalista (indiani nativi d’America, Masai), l’associazione “Falco” si rivolge quindi fiduciosa alle giovani generazioni cercando di stimolarne la sensibilità alle problematiche ambientali.

Destinatari

Alunni scuola primaria plessi di Macchiagodena e San Pietro in Valle - dell’Istituto Comprensivo Colozza di Frosolone.

Obiettivi

Il risultato finale cui tende la presente unità didattica è la sensibilizzazione delle giovani generazioni alle tematiche della salvaguardia e della promozione dell’ambiente; in particolare si intende perseguire il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- **obiettivi cognitivi:**
 - 1) comprendere la dinamica del ciclo dell’acqua;
 - 2) saper illustrare le cause che danno origine al depauperamento delle risorse idriche;
 - 3) conoscere i rischi connessi ad una futura situazione di carenza di risorse idriche;

- **obiettivi operativi:**
 - 4) saper individuare le relazioni tra stili di vita non sostenibili e scarsità delle risorse idriche;
 - 5) essere in grado di misurare il proprio impatto sul consumo giornaliero di risorse idriche.
 - 6) saper praticare gli accorgimenti per razionalizzare l’impiego di acqua per uso domestico.

Contenuti

I contenuti del presente percorso didattico sono i seguenti:

- il ciclo dell’acqua;
- lo stato delle risorse idriche ed i paesi in emergenza idrica;
- prospettive concrete per la riduzione degli sprechi idrici e della propria impronta ecologica.

Tempi

Lo svolgimento del presente percorso di educazione ambientale è previsto nel tempo complessivo di 2 ore e 45 minuti per un totale di tre lezioni in aula.

Metodologia

La fase della spiegazione sarà implementata mediante tre lezioni ognuna strutturata in lezione frontale seguita da lezione partecipata: lezioni frontali (75 minuti - 3 lezioni da 25 minuti), lezioni partecipate (75 minuti - 3 lezioni da 25 minuti).

La fase dell'apprendimento, sarà coadiuvata da consegne di lavori e casi studio.

Strumenti

Lo strumento fondamentale ritenuto più idoneo al raggiungimento degli obiettivi del presente percorso di educazione ambientale sarà la LIM in alternativa il videoproiettore collegato al PC.

Verifica

Il raggiungimento degli obiettivi sarà monitorato mediante verifiche formative e sommative. Le verifiche formative saranno fatte in itinere con domande flash dal posto, es “è vero che ogni anno muoiono più di 5 milioni di persone per la mancanza di acqua?”, “è maggiore la percentuale dell'acqua usata a scopi agricoli o a quelli industriali?”.

Le verifiche sommative avverranno fondamentalmente al termine del percorso con 6 quesiti vero o falso e 4 quesiti a risposta multipla con quattro items, tempo totale 15 minuti.

Es. 1 le risorse idriche sono illimitate:

- vero** **falso**

Es. 2 “quanti litri di acqua (potabile) si sprecono lavando l'automobile con una pompa a getto continuo?”:

- A** circa 100 litri (di acqua potabile);
- B** meno di 100 litri (di acqua potabile);
- C** poco più di 100 litri (di acqua potabile);
- D** circa 800-1000 litri (di acqua potabile).

Per il consolidamento degli obiettivi raggiunti si consiglia un *concorso* scolastico interno sul tema oggetto del presente percorso, da indirsi all'approssimarsi del termine dell'anno scolastico, con elaborati a forma libera (temi, poesie, disegni ecc.).

Valutazione

Si assegna un punteggio massimo di 10 punti alle prove di verifica: 1 punto per ogni risposta esatta e 0 punti per ogni risposta errata o mancante (punteggio max 10);

Riepilogo tempi

Il percorso verrà articolato in tre incontri in giorni ed orari da decidere con il dirigente scolastico. Ogni incontro prevedrà una lezione frontale mediante l'ausilio del videoproiettore per un max di 25 minuti ed una lezione partecipata per un max di 25 minuti. Il terzo incontro prevedrà in aggiunta lo svolgimento del test di verifica per un totale di 15 minuti.

Trattazione dei contenuti		150 minuti
lezioni frontali 60 minuti	(3 lezioni da 25 min)	
lezioni partecipate 75 minuti	(3 lezioni da 25 min)	
verifica		15 minuti
Totale		2 ore 45 minuti

Al termine del percorso ambientale, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua (22 Marzo 2018), verrà programmata un'uscita didattica formativa.

Non abbiamo ereditato la terra dai nostri padri,



l'abbiamo presa in prestito dai nostri figli